

Ance, proclamato lo stato di agitazione del settore **Gli edili denunciano la grave crisi e preparano azioni di protesta**

GROSSETO - Durante l'assemblea che si è tenuta in sede nazionale Ance si è levato un unico e inequivocabile grido di dolore da parte degli imprenditori che segnalano una situazione senza precedenti: pagamenti bloccati, risorse non spese, lavoro agli sgoccioli, misure fiscali punitive e un quadro di regole frammentato e poco efficiente nel quale si annidano sprechi e irregolarità. A fronte di tutto questo, secondo gli imprenditori edili, è mancata una risposta politica efficace con effetti disastrosi sul settore che sta perdendo oltre 200 mila lavoratori, dall'inizio della

**“Pagamenti bloccati,
risorse non spese,
lavoro agli sgoccioli
e soprattutto misure
fiscali punitive”**

crisi ad oggi e con un 2011 che si prospetta ancora peggiore.

“Visti finora gli scarsi risultati ottenuti - spiegano - nonostante stia proseguendo un dialogo intenso e si succedano settimanalmente incontri tecnici e politici con tutti i rappresentanti del Governo e delle forze politiche, la Consulta dell'An-

ce ha dato mandato di avviare una serie crescente di iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni che vedrà tra le tappe salienti, in assenza di risposte concrete, anche una manifestazione di protesta nazionale”.

